

I FIORI MUSICALI (II edizione)

Refettorio del Convento di Regina Coeli - Vico San Gaudioso 2

sabato 20 settembre ore 18.00

A tre voci

Polifonie vocali-strumentali tra tardo Medioevo e primo Barocco.

Dal manoscritto bolognese Q16

Anonimo

De piage roge duro

Con gran disdigno

Lisa dea damisella

Johanes Ciconia (1370-1412)

Una panthera

O Rosa bella

Johannes Tinctoris (1435-1511)

Virgo Dei Trono Digna

Vincenzo Ruffo (1508-1587)

Dai *Capricci in musica a tre voci* (Milano 1564)

La Gamba en tenor

El travagliato

Tiziano Citro

Ittal Racs (2025)

Omaggio ad Alessandro Scarlatti

Benjamin Britten (1913-1976)

Suite Alpine

Arrival at Zermatt-Swiss Clock-Nursery Slopes-Alpine Scene-Moto Perpetuo: Down the Pist-
Farewell to Zermatt

Tinctoris Consort

Alessandro De Carolis, Lorenza Maio, Tommaso Rossi, flauti dolci



Il programma indaga, partendo dal presupposto della reversibilità sugli strumenti a fiato - particolarmente i flauti dolci - della musica inizialmente concepita per la voce umana, il repertorio polifonico italiano tra tardo Medioevo e primo Barocco, mettendolo in relazione con alcuni esempi di scrittura moderna e contemporanea. Si parte da tre brani contenuti nel manoscritto bolognese Q16, un codice di grandissima importanza per la conoscenza della polifonia tardo-medioevale, dove si mescolano composizioni su testo italiano e su testo francese. Si prosegue poi con Johannes Ciconia, autore la cui musica risulta molto evidentemente influenzata da stili diversi: lo stile utilizzato nel nord Italia, come il suo madrigale *Una panthera*, è combinato con l'Ars nova francese. Lo stile più complesso dell'*Ars subtilior* si rintraccia nel suo lavoro *Sus un fontayne* e lo stile tardo medioevale si va trasformando in uno stile melodico più vicino alla musica del rinascimento (ad esempio in *O rosa bella*, che verrà eseguita in questo concerto come *Una Panthera*). La parte centrale del concerto vede la presenza di Johannes Tinctoris, famoso soprattutto oggi per la sua opera di teorico, ma, in effetti, grandissimo compositore. Dal 1472 circa, Tinctoris fu al servizio della corte aragonese del re Ferdinando I a Napoli (la sua presenza napoletana ci fornisce lo spunto per indicare il suo nome come eponimo del nostro ensemble, creato nel 2023), dove tra l'altro insegnò musica alla figlia Beatrice d'Aragona e conobbe Franchino Gaffurio, su cui sembra che abbia esercitato notevole influenza. Fu inoltre in contatto con altri esponenti della cultura umanistica tra cui Lorenzo Bonincontri, presente a Napoli sino al 1475. Nonostante il prestigio di cui godé, gli ultimi decenni della vita di Tinctoris sono ancora in parte sconosciuti. Nel 1490 circa lasciò la corte napoletana e probabilmente nei primissimi anni del Cinquecento tornò definitivamente in patria, dopo che, l'11 giugno 1502, rinunciò a Roma alla prebenda di circa 100 ducati assegnatagli dagli Aragonesi. Vincenzo Ruffo operò tra Verona, sua città Natale, e Milano, dove fu al servizio di Alfonso d'Avalos. Il suo stile, assai elaborato, oscilla tra l'influenza franco-fiamminga e lo stile della Controriforma, di cui diventò seguace quando, con Carlo Borromeo vescovo, operò nel Duomo di Milano.

Il programma si chiude con due brani moderni: l'omaggio del compositore salernitano Tiziano Citro ad Alessandro Scarlatti nel Tricentenario della morte e la Suite Alpine di Benjamin Britten, una mini-suite ispirata a una vacanza sulla neve nella località sciistica di Zermatt. Un brano pieno d'ironia, un collage di deliziose piccole "visioni" musicali.

Il Tinctoris Consort nasce dall'incontro tra Tommaso Rossi, Alessandro de Carolis e Lorenza Maio, musicisti poli-strumentisti che hanno al loro attivo una carriera internazionale e numerose incisioni discografiche, con collaborazioni con prestigiosi ensemble quali Cappella Neapolitana, Scarlatti Baroque Sinfonietta, Ensemble Dissonanzen, Orchestra di Padova e del Veneto, Quartetto Mitja, Orchestra Filarmonica di Benevento, Ensemble Barocco di Napoli, Modo Antiquo.

Prossimo appuntamento della rassegna

Refettorio del Convento di Regina Coeli

Domenica 28 settembre ore 18.00

Francesco Dillon, violoncello

Musiche di Abel, Kwong. Supriano, Larcher, Dall'Abaco, Ghisi, Moore

www.dissonanzen.it

info@dissonanzen.it